ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

A.3.14. – I rapporti con il Collegio Sindacale e gli altri organi di governance

DOTT.PAOLA PEDOTTI

Milano - 18 ottobre 2023

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance

Oggetto

Responsabilità del revisore in relazione alla comunicazione con i responsabili delle attività di governance nella revisione contabile del bilancio

Ruolo della comunicazione

Utile per comprensione degli aspetti relativi alla revisione

Utile per acquisire informazioni pertinenti la revisione contabile

Indipendenza e obiettività

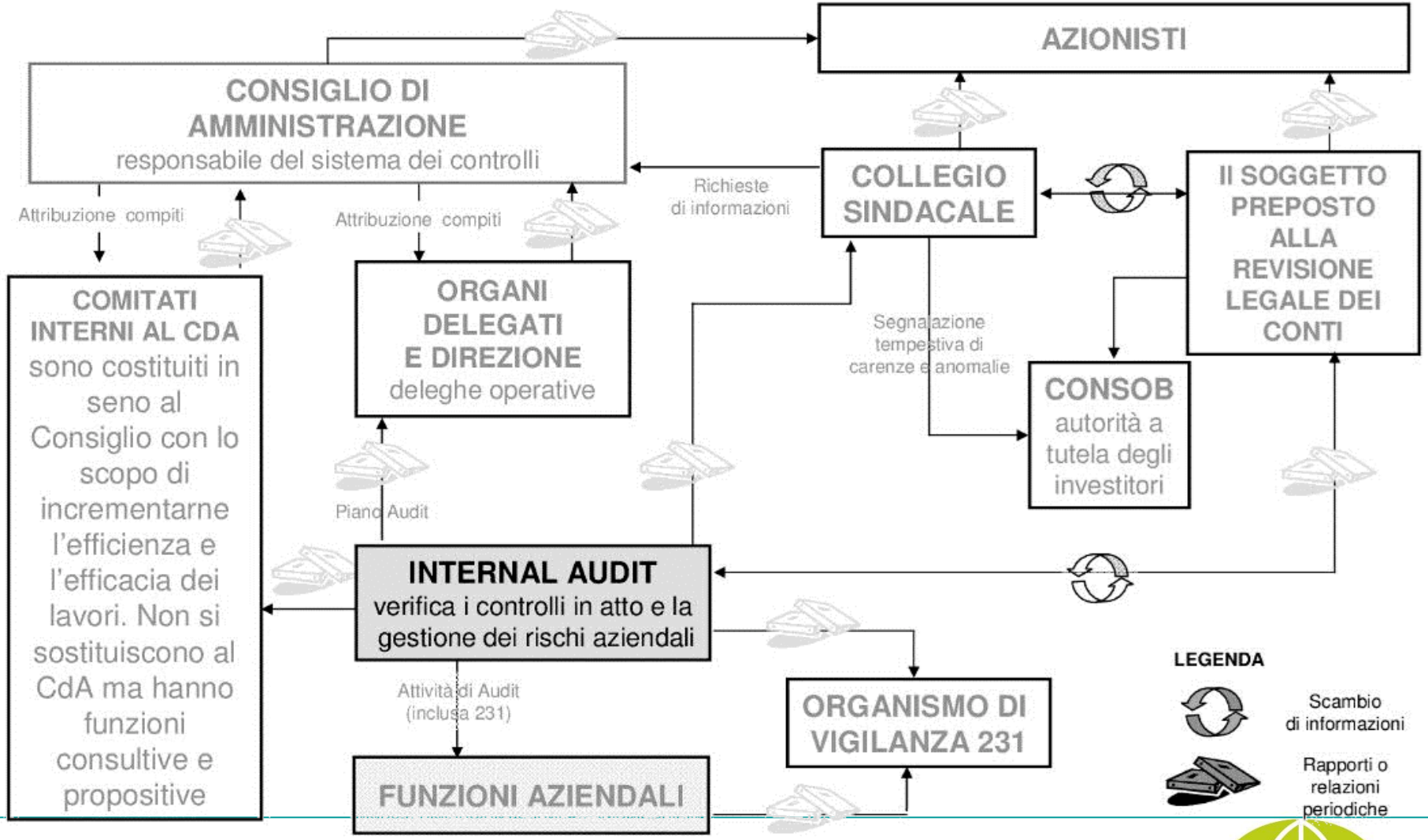
ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance

Il revisore utilizza il proprio giudizio professionale per determinare il necessario livello di comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno.

Obiettivi

- Comunicare con chiarezza ai responsabili delle attività di governance le responsabilità del revisore in merito alla revisione contabile del bilancio e una descrizione generale della portata e della tempistica pianificate per la revisione contabile
- Ottenere informazioni rilevanti ai fini della revisione
- Fornire tempestivamente le osservazioni emerse durante le attività di revisione
- Promuovere una efficace comunicazione reciproca

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance



ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance - Aspetti da comunicare

1. Le responsabilità del revisore nell'ambito della revisione contabile del bilancio

2. La portata e tempistica di pianificazione della revisione

3. I risultati significativi emersi dalla revisione
   - aspetti qualitativi significativi delle prassi contabili adottate
   - le eventuali difficoltà incontrate nel corso della revisione
   - gli aspetti significativi discussi/inviati per corrispondenza con TCWG
   - le attestazioni scritte richieste dal revisore

4.
   - la dichiarazione di indipendenza;
   - il totale dei corrispettivi per audit e servizi diversi dall'audit forniti al cliente, controllate dal network del revisore

Solo per EIP

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance

Il Processo di comunicazione

Definizione
- Comunicazione della tempistica e del contenuto generale previsto per le comunicazioni

Forma
- Per iscritto o verbalmente, a seconda del proprio giudizio professionale

Tempistica
- Tempestivamente

Adeguatezza
- Valutazione se le comunicazioni reciproche sono state adeguate ai fini della revisione contabile

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance

I responsabili delle attività di governance

- Diverse strutture di governance a seconda dell'ordinamento e dell'impresa
  - Tradizionale
  - Dualistico
  - Monistico

Fondamentale la comprensione della struttura (ISA 315R) da parte del revisore

- Ordinamento italiano: prevalentemente Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale
- Nella maggior parte delle imprese: attività di governance in capo ad un organo collegiale

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Le responsabilità del revisore nell'ambito della revisione contabile del bilancio

Il revisore deve comunicare le proprie responsabilità nell'ambito della revisione contabile, incluso il fatto che:

- Il revisore è responsabile della formazione e dell'espressione di un giudizio sul bilancio redatto dalla direzione sotto la supervisione di TCWG e quindi del CS;

Gli aspetti da comunicare comprendono:

- Gli aspetti significativi emersi nel corso della revisione contabile del bilancio che sono rilevanti per TCWG ai fini della supervisione del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria
- E responsabilità del revisore di identificare e comunicare gli aspetti chiave della revisione (KAM) nella relazione di revisione, (principio di revisione ISA Italia 701)

Solo per EIP

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Portata e tempistica pianificate per la revisione contabile

Il revisore deve comunicare a TCWG una descrizione generale della portata e della tempistica pianificate per la revisione contabile, inclusi i rischi significativi che ha identificato.

Gli aspetti comunicati possono includere:

- ✓ Le modalità pianificate per fronteggiare i rischi significativi
- ✓ L'approccio del revisore al controllo interno
- ✓ L'applicazione del concetto di significatività nell'ambito della revisione

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile (1/4)

Il revisore deve comunicare a TCWG il suo punto di vista in merito agli **aspetti qualitativi** delle prassi contabili

- Principi contabili
- Stime contabili
- Informativa di bilancio
- Aspetti correlati

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile - Principi contabili (2/4)

- ✓ Appropriatezza dei principi contabili rispetto alle specifiche circostanze dell'impresa
- ✓ Scelta iniziale e cambiamenti di principi contabili significativi
- ✓ Effetto di principi contabili significativi in aree controverse o di recente introduzione
- ✓ Effetto della tempistica delle operazioni in relazione al periodo amministrativo in cui sono rilevate

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile

Stime contabili (3/4)

- ✓ Modalità con cui la direzione identifichi operazioni che possono dare origine alla necessità di rilevare stime contabili o darne informativa in bilancio
- ✓ Cambiamenti nelle circostanze che possono dare origine a nuove stime contabili o rendere necessario rivedere quelle esistenti
- ✓ Se la decisione della direzione di rilevare o meno le stime contabili nel bilancio sia conforme al quadro normativo applicable
- ✓ Il processo utilizzato dalla direzione per effettuare le stime contabili e se sia conforme al quadro normativo applicabile

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile

Informativa di bilancio (3/4)

- ✓ il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile permette all'impresa di effettuare stime contabili e valutazioni soggettive in merito ai principi contabili e all'informativa di bilancio, per esempio, in relazione all'utilizzo delle assunzioni nello sviluppo di stime contabili; le leggi, i regolamenti possono richiedere di fare riferimento a "stime contabili critiche" o a "prassi e principi contabili critici" al fine di identificare e fornire informazioni aggiuntive agli utilizzatori in merito alle valutazioni più difficili, soggettive o complesse formulate dalla direzione: i punti di vista del revisore sugli aspetti soggettivi del bilancio possono essere particolarmente rilevanti per i responsabili delle attività di governance nell'adempimento delle loro responsabilità per la supervisione del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria
- ✓ Il punto di vista del revisore sulla misura in cui la complessità, la soggettività o altri fattori di rischio intrinseco influenzano la scelta o l'applicazione di metodi, assunzioni e dati utilizzati per effettuare una stima contabile significativa, e alla valutazione da parte del revisore del fatto se la stima puntuale della direzione e la relativa informativa di bilancio siano ragionevoli nell'ambito del quadro di riferimento

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile altri aspetti (3/4)

- ✓ L'effetto potenziale sul bilancio di rischi significativi, esposizioni ed incertezze, quali contenziosi in corso, di cui si è data informativa in bilancio
- ✓ La misura in cui il bilancio è influenzato da operazioni significative che esulano dal normale svolgimento dell'attività aziendale o che per altre circostanze appaiono inusuali
- ✓ Gli errori riscontrati e la loro correzione
- ✓ Le eventuali difficoltà significative incontrate nel corso della revisione contabile
- ✓ Gli aspetti significativi emersi discussi con la Direzione e le attestazioni scritte richieste dal revisore
- ✓ Eventuali circostanze che influiscono sulla forma e sul contenuto della relazione di revisione
- ✓ Eventuali altri aspetti significativi emersi

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile (4/4)

Le circostanze che il revisore è tenuto a comunicare ai responsabili delle attività di governance:

- ✓ Il revisore prevede di esprimere un **giudizio con modifica** nella relazione di revisione in conformità al principio ISA Italia 705
- ✓ Nella relazione di revisione viene indicata una incertezza **significativa relativa alla continuità aziendale**, in conformità al principio di revisione ISA Italia 570
- ✓ Il revisore ritiene necessario inserire un richiamo d'informativa o un paragrafo relativo ad altri aspetti in conformità al principio di revisione internazionale ISA Italia 706, ovvero è tenuto a farlo secondo quanto previsto da altri principi di revisione internazionali.

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Aspetti da comunicare

Indipendenza del revisore

Nel caso di società quotate il revisore deve comunicare:

- ✓ Una dichiarazione nella quale si attesta che il soggetto incaricato della revisione, il team di revisione e altre persone nell'ambito del soggetto incaricato, hanno rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili;
- ✓ Tutti i rapporti e gli aspetti tra il soggetto incaricato della revisione, i soggetti appartenenti alla rete e l'impresa che si può ragionevolmente ritenere abbiano un effetto sull'indipendenza;
- ✓ Le relative misure di salvaguardia adottate al fine di eliminare le minacce all'indipendenza identificate o per ridurle ad un livello accettabile
- ✓ Con riferimento agli obblighi in materia di indipendenza il revisore adempie a quanto previsto *dall'art. 6, co. 2 del Regolamento UE 537/14*

Nel caso di società non quotate, si sottolinea che le previsioni in materia di indipendenza contenute nell'art. 10 'Indipendenza ed obiettività' del D.Lgs.39/2010 interessano qualunque tipologia di società soggetta all'obbligo di revisione legale.

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Il processo di comunicazione

Forma e tempistica della comunicazione (1/2)

Il revisore deve comunicare per iscritto a TCWG relativamente ai risultati significativi emersi dalla revisione se, **secondo il proprio giudizio professionale**, una comunicazione verbale non sarebbe adeguata

Il revisore deve comunicare **tempestivamente** con TCWG

La tempistica dipende:

- Dalla **rilevanza** dell'aspetto
- Dalla **natura** dell'aspetto
- Dalle **azioni** da intraprendere

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Il processo di comunicazione

Forma e tempistica della comunicazione (2/2)

Forma e tempistica possono essere influenzate dai seguenti fattori:

- ✓ Se nella relazione di revisione sarà inserita una trattazione dell'aspetto
- ✓ Se l'aspetto è stato risolto in modo soddisfacente
- ✓ Se la Direzione ha comunicato l'aspetto in precedenza
- ✓ La dimensione, l'ambiente di controllo e la struttura operativa e legale dell'impresa
- ✓ Obblighi legali
- ✓ Se si sono verificati cambiamenti significativi nei membri dell'*organo di governance*

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance – Il processo di comunicazione

Documentazione

Se gli aspetti richiesti dal principio vengono comunicati verbalmente, il revisore deve includerli nella documentazione di revisione indicando quando e a chi sono stati comunicati

Se gli aspetti sono stati comunicati per iscritto, il revisore deve conservare una copia della comunicazione come parte della documentazione di revisione.

ISA ITALIA 260 - Comunicazioni con i responsabili della governance

Effetti sulla relazione di revisione conseguenti alla inadeguatezza della comunicazione con TCWG

- Esprimere giudizio con modifica a seguito della limitazione allo svolgimento di procedure di revisione → ISA Italia 705
- Ottenere parere legale su condotta diversa da prendere
- Comunicare con l'organismo di vigilanza o un livello di governance della società di grado elevato (assemblea)
- Recedere dall'incarico → regolamento MEF 261 dicembre 2012

La Comunicazione negli EIP

Altre forme di comunicazione

- ✓ Non devono essere rilasciate lettere di clearance in anticipo rispetto al completamento della revisione
- ✓ Le comunicazioni che anticipano il giudizio o i risultati del lavoro hanno un rischio significativo di non essere correttamente interpretati
- ✓ Chiara separazione di ruoli e responsabilità attribuiti dalla legge
- ✓ Responsabilità degli amministratori in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio in conformità al Quadro normativo sull'informativa finanziaria applicabile

La Comunicazione negli EIP

Con riferimento ai contenuti aggiuntivi previsti nella « Relazione di revisione » secondo quanto previsto dall'art. 10, co. 2, del Reg (UE) 537/14 si rileva l'indicazione degli aspetti chiave della revisione a supporto del giudizio di revisione

KEY Audit Matters

Nel considerare gli aspetti da comunicare il revisore incaricato della revisione legale di un EIP tiene conto anche di quanto previsto dall'art 11 del Reg (UE) 537/14

Relazione aggiuntiva per il comitato per i controllo interno e la revisione contabile

La Comunicazione negli EIP

Con riferimento agloi artt 4 e 5 del Reg (UE) 537/14 si rilevano le comunicazioni inerenti prestati dalla società di revisione diversi dalla revisione e il processo di approvazione degli stessi

Non audit services

Pre-approval

Con riferimento agli obblighi in materia di indipendenza, il revisore adempie a quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del Regolamento (UE) 537/14

Conferma indipendenza

La Comunicazione negli EIP

Per gli EIP, un importante flusso informativo tra la Società di Revisione e il Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione è rappresentato dalla «**Relazione aggiuntiva**», La «Relazione Aggiuntiva» rappresenta una modalità formale e sostanziale di coinvolgimento e presa di responsabilità del Collego Sindacale nell'attività di revisione contabile.

La relazione è presentata in **forma scritta**.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del Decreto e dell'art. 11 del Regolamento, la 'Relazione aggiuntiva' (RA) deve essere presentata al Comitato non oltre la data di emissione della 'Relazione di revisione' sul bilancio. Tenuto conto inoltre che il revisore è in grado di emettere la RA solo a conclusione delle sue attività, la stessa viene **emessa generalmente in concomitanza alla 'Relazione di revisione'**.

La relazione aggiuntiva al CCIRC ex art 11 reg 537 rivolta agli EIP integra le comunicazioni previste dal principio

Doveri del Collegio Sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione [2623, n. 3] ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile [2423, 2432] adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Codice della crisi e insolvenza

Esercita inoltre il controllo contabile nel caso previsto dall'articolo 2409 bis, terzo comma.

In via preliminare il Collegio Sindacale effettua:

- ✓ Valutazione dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità
- ✓ Valutazione delle lettere di incarico ricevute (indipendenza, idoneità tecnico/professionale e adeguatezza del corrispettivo)
- ✓ Redazione e presentazione della proposta motivate art 13 D.Lgs 39/2010 sul conferimento di incarico alla società di revisione /del processo di selezione per gli EIP

Doveri del Collegio Sindacale

Nell'ambito della vigilanza sulle attività di revisione legale dei conti, il Collegio sindacale/CCIRC deve acquisire informazioni utili a valutare l'efficacia dell'attività svolta dal revisore, su:

- ✓ Pianificazione della revisione
- ✓ Tempistiche di svolgimento del lavoro di revisione
- ✓ I rischi identificati

Ai fini della vigilanza sull'indipendenza del revisore legale dei conti, il Collegio sindacale/CCIRC deve (art.17 c.9 del D.Lgs.39/2010):

- ✓ acquisire la comunicazione di eventuali servizi non di revisione forniti dal revisore o anche dalla sua rete di appartenenza
- ✓ acquisire la conferma scritta annuale dell'indipendenza Documento di Ricerca Assirevi 217
- ✓ discutere con il revisore legale i rischi che quest'ultimo ha individuato per la propria indipendenza, nonché le misure adottata per limitarli

Doveri del Collegio Sindacale negli EIP –in qualità di CCIRC art 19 D.Lgs 39/2010

L'art.19 del D.Lgs.39/2010, definisce in modo più puntuale i compiti spettanti al CCIRC:

- ✓ Vigila sul processo di informativa finanziaria
- ✓ Vigila sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile e di gestione del rischio
- ✓ Vigila sulle attività di revisione legale dei conti
- ✓ Vigila sull'indipendenza del revisore legale
- ✓ È responsabile della procedura di selezione del revisore o società di revisione

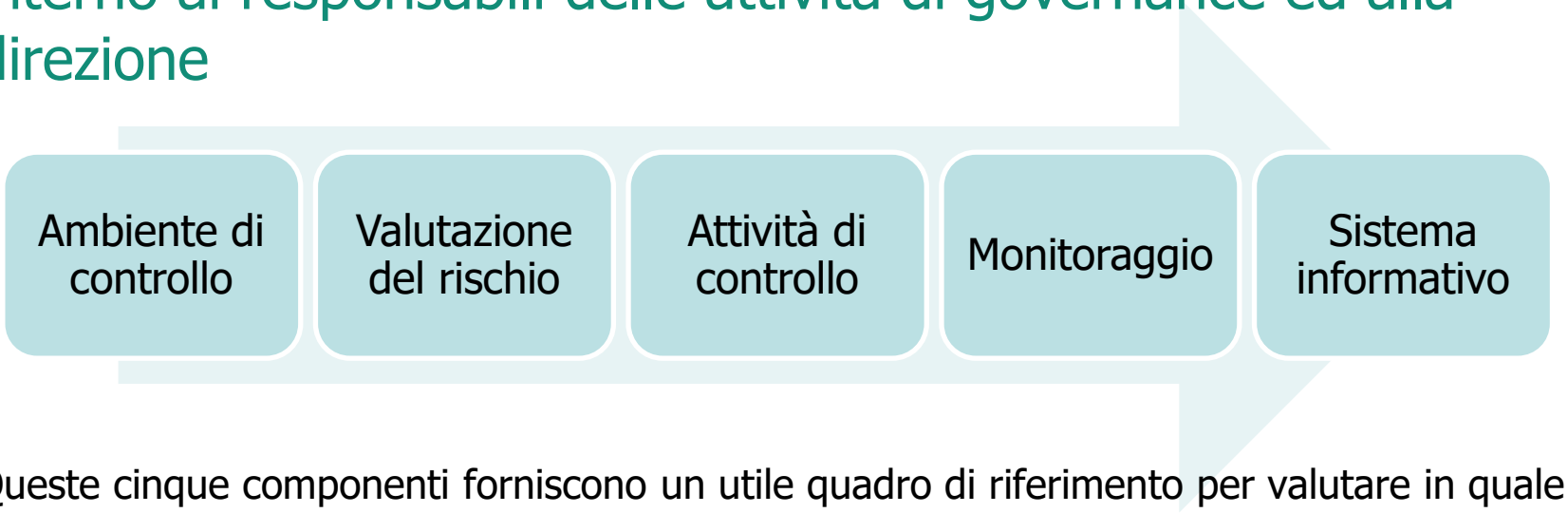
ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Il principio di revisione ISA Italia 265 tratta della responsabilità del revisore di comunicare in modo appropriato ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione le carenze nel controllo interno che ha identificato nel corso della revisione contabile del bilancio.

Tale principio non impone ulteriori responsabilità al revisore relativamente all'acquisizione di una comprensione del controllo interno ed alla definizione e svolgimento di procedure di conformità oltre a quanto richiesto dal principio di revisione ISA Italia 315 che prevede l'analisi da parte del revisore delle cinque componenti del sistema di controllo interno di un'impresa:

- Ambiente di controllo
- Valutazione del rischio
- Attività di controllo
- Monitoraggio
- Sistema informativo

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione



Queste cinque componenti forniscono un utile quadro di riferimento per valutare in quale modi i differenti aspetti del controllo interno di un'impresa possono influenzare il processo di revisione.

Nella fase di pianificazione il revisore deve comprendere queste componenti in modo tale da essere in grado di pianificare il lavoro eseguendo procedure che permettano di comprendere la struttura dei controlli rilevanti per la predisposizione del bilancio e l'effettivo funzionamento dei controlli stessi.

Inoltre è necessario determinare se, e con quali modalità, uno specifico controllo prevenga o individui e corregga gli errori significativi nelle classi di operazioni, saldi contabili o informativa e nelle relative asserzioni.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Obiettivo

L'obiettivo del revisore è di **comunicare** in modo appropriato ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione nello specifico le **carenze nel controllo interno** che ha identificato nel corso della revisione contabile e che, secondo il suo giudizio professionale, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate alla loro attenzione.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Definizioni

Le **comunicazioni** riguardano tematiche emerse dalla revisione che siano di interesse per le attività di Governance, quindi fatti o circostanze che emergono dalla revisione del bilancio e che, secondo il giudizio del revisore, sono importanti e rilevanti per le persone che hanno responsabilità di Governance, in particolare per sovrintendere alla predisposizione ed alla presentazione delle informazioni finanziarie.

Per **Governance** si intendono persone che hanno responsabilità di direzione, supervisione e controllo di un'impresa. Sono normalmente i responsabili del raggiungimento degli obiettivi aziendali, dell'informazione esterna (bilancio ed altre informazioni per i mercati finanziari) e dell'informazione destinata ad altre parti.

Ci si riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale o ad altri soggetti con simili ruoli nella struttura della società.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Definizioni

Carenza del controllo interno

a) un controllo è configurato, messo in atto ovvero opera in modo tale da non consentire la prevenzione, o l'individuazione e la correzione, in modo tempestivo, di errori nel bilancio; ovvero

b) non esiste un controllo necessario per prevenire ovvero per individuare e correggere, in modo tempestivo, errori nel bilancio.

Carenza significativa del controllo interno

Una carenza o una combinazione di carenze nel controllo interno che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance [errore è accaduto o è probabile che accada o in futuro genererà errori significativi di bilancio]

.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Definizioni

La significatività di una carenza o di una combinazione di carenze nel controllo interno dipende non solo dal fatto che si sia realmente verificato un errore, ma anche dalla **probabilità (likehood)** che un errore possa verificarsi e dalla sua potenziale **entità (magnitude)**. Pertanto, carenze significative possono esistere anche se il revisore non ha identificato errori nel corso della revisione contabile. Gli aspetti che il revisore può considerare nello stabilire se una carenza o una combinazione di carenze nel controllo interno costituisca una carenza significativa includono ad esempio:

- la soggettività e la complessità della determinazione di importi stimati, quali le stime contabili del fair value (nature);
- gli importi di bilancio esposti a tali carenze;
- il volume di movimenti che si è registrato o che potrebbe essere registrato nel saldo contabile o nella classe di operazioni esposti alla carenza od alle carenze.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Regole

Il revisore **deve** stabilire, sulla base del lavoro di revisione svolto, se ha identificato una o più carenze nel controllo interno.

Nel caso in cui il revisore abbia identificato una o più carenze nel controllo interno, egli deve stabilire, sulla base del lavoro di revisione svolto, se esse, singolarmente o in combinazione, costituiscano carenze significative.

Il revisore deve comunicare **tempestivamente per iscritto** ai responsabili delle attività di governance le **carenze significative** nel controllo interno identificate nel corso della revisione.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Regole

Comunicazione delle carenze

- ✓ La comunicazione delle carenze deve essere effettuata sempre in **forma scritta**, tempestiva ed è obbligatoria per tutti gli incarichi di revisione legale ai sensi dell'art 14 Dlgs 39
- ✓ Si riferisce **a tutte** le carenze, **non** solo alle carenze significative
- ✓ Non impedisce di comunicare **altri aspetti**
- ✓ La comunicazione deve essere inviata non prima della relazione di revisione sul bilancio, è emessa generalmente in concomitanza alla «Relazione di revisione»

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Regole

Nella **comunicazione scritta** relativa alle **carenze significative** nel controllo interno, il revisore deve includere:

a) una descrizione delle carenze ed una spiegazione dei loro potenziali effetti;

b) sufficienti informazioni per permettere ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione di comprendere il contesto della comunicazione.

In particolare, il revisore deve chiarire che:

i) lo scopo della revisione contabile era quello di esprimere un giudizio sul bilancio;

ii) la revisione contabile ha tenuto in considerazione il controllo interno pertinente alla redazione del bilancio, al fine di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;

iii) gli aspetti riportati sono limitati a quelle carenze che il revisore ha identificato nel corso della revisione contabile e che ritiene sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Carenze significative – Esempi

- la possibilità dell'attività o passività esposta a tale carenza o carenze di essere oggetto di perdita o frode e i relativi ammontari di bilancio;
- la soggettività e la complessità della determinazione di importi stimati, quali le stime contabili del fair value;
- il volume di movimenti che si è registrato o che potrebbe essere registrato nel saldo contabile o nella classe di operazioni esposti alla carenza o alle carenze
- l'importanza dei controlli ai fini del processo di predisposizione dell'informativa finanziaria (controlli generali di monitoraggio; controlli ai fini della prevenzione ed individuazione di frodi; controlli sulla scelta ed applicazione di principi contabili significativi; controlli su operazioni significative con parti correlate; controlli su operazioni significative che esulano dal normale svolgimento dell'attività aziendale; controlli sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di fine esercizio);

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Carenze significative - Esempi

- la causa e la frequenza delle eccezioni individuate a seguito delle carenze nei controlli;
- l'interazione della carenza con altre carenze nel controllo interno.

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Carenze significative - Indicatori

- indizi che le operazioni significative in cui la direzione ha un interesse finanziario non sono esaminate in modo appropriato dai responsabili delle attività di governance;
- risultanze di frodi, siano esse significative o meno, poste in essere dalla direzione, che il controllo interno dell'impresa non è stato in grado di prevenire;
- la mancata attuazione, da parte della direzione, di azioni correttive appropriate relative a carenze significative comunicate in precedenza (la stessa mancata attuazione di una misura correttiva può rappresentare di per sé una carenza significativa);
- l'assenza di un processo di valutazione dei rischi nell'impresa laddove normalmente ci si aspetterebbe che tale processo fosse presente o l'evidenza dell'inefficacia di tale processo;

ISA ITALIA 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione

Carenze significative - Indicatori

- l'assenza o la non appropriata configurazione di controlli sui rischi identificati che evidenzia l'inefficacia della risposta posta in essere;
- errori individuati dalle procedure di revisione che il controllo interno dell'impresa non ha prevenuto, o individuato e corretto;
- la nuova redazione del bilancio già approvato per riflettere la correzione di un errore significativo dovuto a frode o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- l'evidenza dell'incapacità della direzione di supervisionare la redazione del bilancio.

Grazie per l’attenzione!